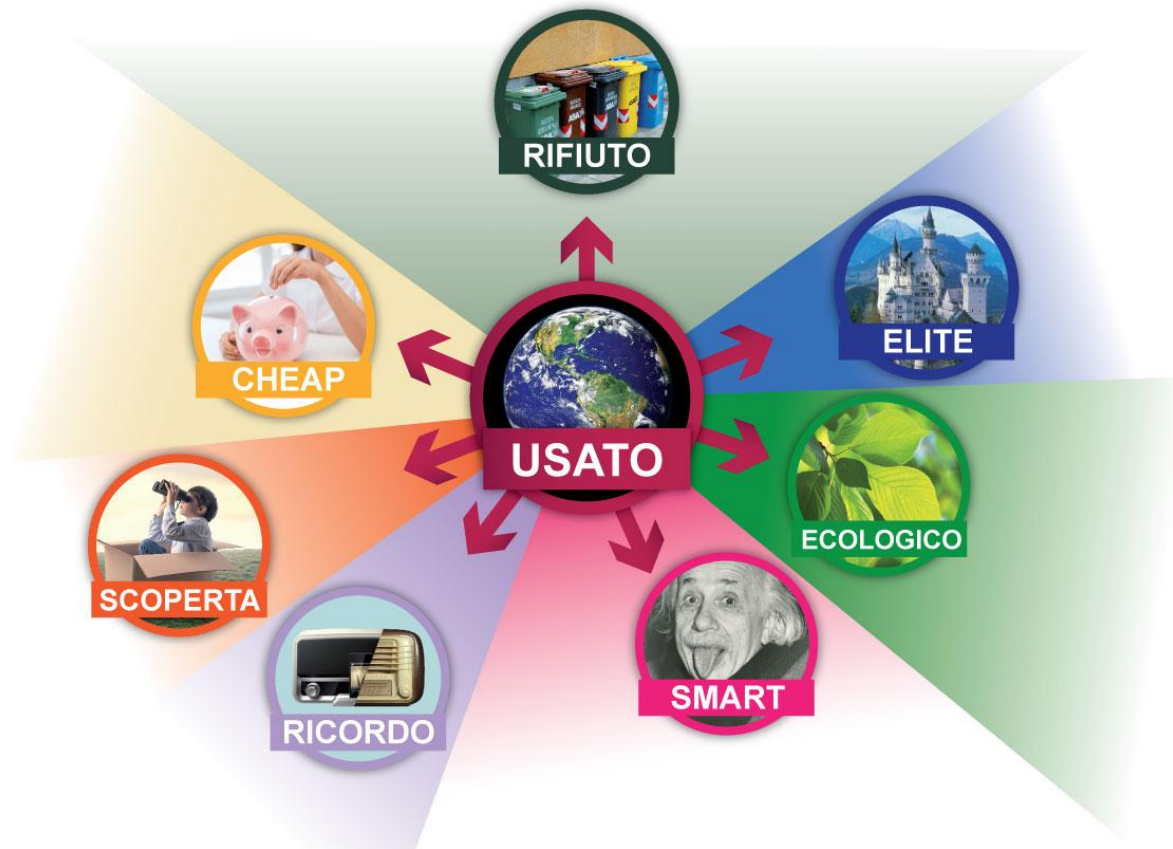
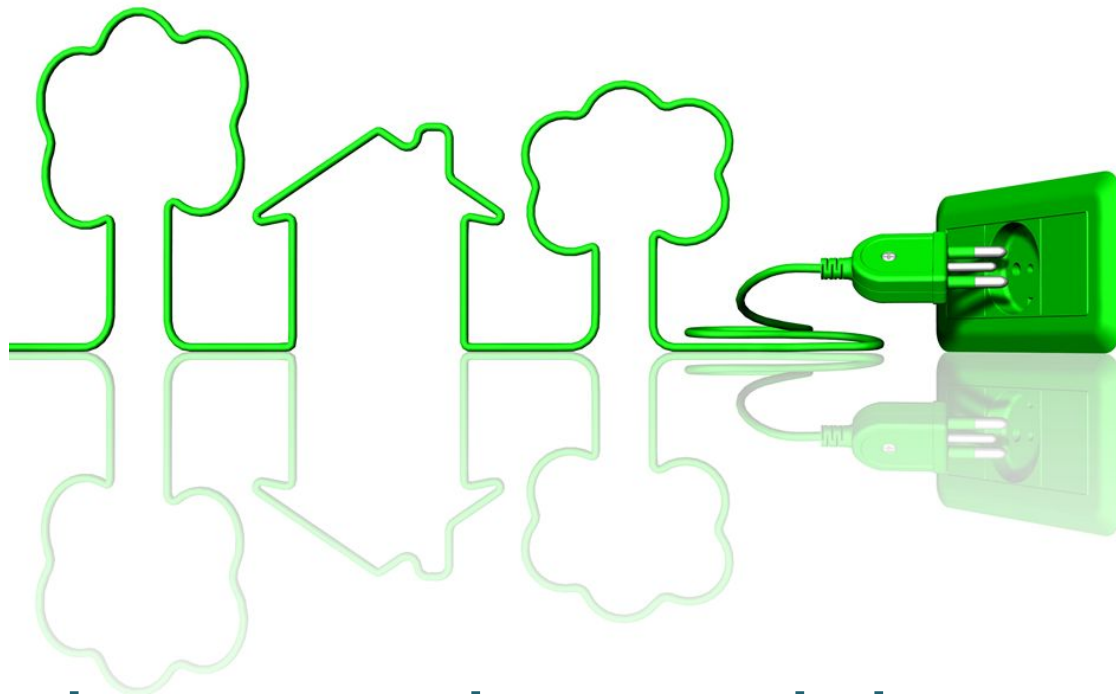


# Fiscalità e riutilizzo “stato dell’arte”







# Il risparmio ambientale



## Vendite annuali per un negozio Mercatopoli

Abbigliamento	<b>24,469</b> pezzi
Bigiotteria	<b>6,248</b> pezzi
Calzature e Borse	<b>8,169</b> pezzi
Oggettistica varia	<b>22,642</b> pezzi
Elettrodomestici	<b>1,363</b> pezzi
Mobili e Arredamento	<b>2,503</b> pezzi
<b>Totale</b>	<b>85,255</b> pezzi



## Indagine finalizzata al calcolo del risparmio ambientale

- ★ Mancata produzione di rifiuti
- ★ Mancata produzione di beni nuovi



## Metodologia

- ★ Analisi della composizione merceologica
- ★ Individuazione delle sottocategorie
- ★ Campionamento in negozio
- ★ Analisi della letteratura esistente
- ★ Ricerca bibliografica



## Risultati relativi al risparmio ambientale

<b>24.469</b>	Quantità di capi venduti
<b>7,3 t./anno</b>	tonnellate vendute in un anno
<b>109,5 t. di CO<sub>2</sub>eq.</b>	considerata l'ipotesi dello smaltimento
<b>18,5 t. di CO<sub>2</sub>eq.</b>	considerando il solo cotone come materia prima
<b>1.835 m<sup>3</sup> di h<sub>2</sub>o</b>	considerando il cotone come materia prima



Immaginiamo di calcolare i coefficienti  
per **tutte le categorie** merceologiche.

E per **tutti i mercatini dell'usato** presenti in Italia  
(sono circa 2.800)





Analisi dell'impatto ambientale del riutilizzo di beni gestiti da  
un operatore commerciale dell'usato in Italia  
(Occhio del Riciclone - Mercatino s.r.l.)  
circa 200 negozi - 1 anno di analisi

Peso del riutilizzo

**22.170,00 ton**

CO<sub>2</sub> equivalente

**100.005,00 ton**



Adottando questi dati per l'intero settore  
(circa 2.800 mercatini)

Peso del riutilizzo stimato  
**150.000,00 ton / anno**

CO<sub>2</sub> equivalente risparmiata, stimata  
**700.000,00 ton / anno**



I dati si riferiscono al solo segmento "conto terzi"





# Cosa chiediamo?



<b>Richieste</b>	
<b>Ateco</b>	Istituzione di un codice Atecofin specifico
<b>IVA</b>	riduzione al 10%
<b>Ta.Ri.</b>	esclusione o credito d'imposta
<b>Urbanistica</b>	insediamento in aree produttive
<b>Burocrazia</b>	alleggerimento della burocrazia





# Proposte di legge



# Camera - disegno di legge C.3184

## On. Stefano Vignaroli

Disposizioni per la disciplina e la promozione dell'attività di compravendita di beni usati, istituzione del Consorzio nazionale del riuso, nonché disposizioni per la formazione degli operatori del settore

17 giugno 2015



# Camera - disegno di legge C.3250 On. Delia Murer (PD)

Disposizioni per il riordino e la promozione  
delle attività nel settore dei beni usati  
e del riuso dei prodotti

23 luglio 2015





## **Camera - disegno di legge C.3696**

### **On. Anna Rossomando (PD)**

Modifica alla tabella A allegata al decreto del  
Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633,  
per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto  
relativa ai beni usati  
e altre disposizioni per la promozione delle attività volte al loro  
recupero e reimpiego

24 marzo 2016



## **Camera - disegno di legge C.3910**

### **On. Piergiorgio Carrescia**

Misure per la prevenzione della produzione di rifiuti, istituzione del Registro nazionale delle reti del riuso e agevolazioni nell'applicazione della tassa sui rifiuti in relazione all'impronta climatica dei prodotti conferiti per il riuso.

16 giugno 2016





# Legislazione attuale



## **DL 3 dicembre 2010, n. 205**

Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008

(gerarchia dei rifiuti)



## Collegato ambientale legge 28/12/2015 n. 221

L'articolo 36 prevede la possibilità per i Comuni di prevedere **riduzioni** tariffarie ed **esenzioni** della **tassa sui rifiuti** in caso di effettuazione di attività di prevenzione nella produzione di rifiuti.

Le riduzioni tariffarie dovranno essere commisurate alla quantità di rifiuti non prodotti (nuova lettera *e-bis*) del comma 659 della L. 147/2013).



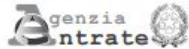


Altri “piccoli” segnali



# Codice ATECO

UNICO  
2015  
Studi di settore



Modello **WG61D**

CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

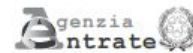
**QUADRO C**  
Modalità di  
svolgimento  
dell'attività

Modalità organizzativa		
C01	Agente di commercio	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
C02	Agente distributore	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
C03	Agente con deposito	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
C04	Agente in tentata vendita	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
C05	Agente di consorzio agrario	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
C06	Subagente	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
C07	Commissionario	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
C08	Mediatore (o agente di affari in mediazione)	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
C09	Casa d'aste	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
C10	Agenzia d'affari (con licenza di pubblica sicurezza)	<input checked="" type="checkbox"/> Barrare la casella
C11	Procacciatore d'affari	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
C12	Agente con rappresentanza	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
C13	Tipologia di agente/rappresentante (1= monomandatario; 2= plurimandatario)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
C14	Agente senza esclusiva di zona	<input type="checkbox"/> Barrare la casella



# Codice ATECO

**UNICO  
2015**  
Studi di settore



Modello **WG61D**

CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**QUADRO Z**  
Dati complementari

**Modalità organizzativa**

		Percentuale sul volume delle vendite
Z01	Agente di commercio monomandatario	%
Z02	Agente di commercio plurimandatario	%
Z03	Subagente	%
Z04	Commissionario	%
Z05	Mediatore	%
Z06	Procacciatore d'affari	%
Z07	Agenzia d'affari (ai sensi dell'art. 115 del TUIPS, es: mercatini dell'usato)	%
Z08	Casa d'aste	%
Z09	Altro	%

TOT = 100%





# Codice ATECO

## CLUSTER 8 - AGENZIE D'AFFARI

### NUMEROSITÀ: 451

I soggetti appartenenti al cluster sono agenzie d'affari che intermediano prevalentemente prodotti di abbigliamento e accessori (46% dei ricavi nel 48% dei casi), prodotti di arredamento e mobili (43% nel 38%) e "altri prodotti" (57% nel 53%).

La tipologia di mandante è rappresentata principalmente da privati (72% delle provvigioni).

Le imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (65% dei casi), occupano 2 addetti.

Dispongono di 228 mq di locali destinati a magazzino/deposito; nel 55% dei casi si rileva la presenza di 31 mq di locali destinati a ufficio.



# Alleggerimento burocrazia

DL 25 novembre 2016 n. 22

L'articolo 126 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773,  
è **abrogato**

*Non può esercitarsi il commercio di cose antiche o usate senza  
averne fatta dichiarazione preventiva all'autorità locale di  
Pubblica Sicurezza.*

=

Abrogazione dell'obbligo di tenuta del registro previsto  
dall'articolo 128 T.U.L.P.S



# Alleggerimento burocrazia

DL 25 novembre 2016 n. 22

L'articolo 126 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773,  
è **abrogato**

*Non può esercitarsi il commercio di cose antiche o usate senza  
averne fatta dichiarazione preventiva all'autorità locale di  
Pubblica Sicurezza.*

=

Abrogazione dell'obbligo di tenuta del registro previsto  
dall'articolo 128 T.U.L.P.S



## Alleggerimento burocrazia

Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635. Art. 247

Fatte salve le disposizioni di Legge in materia di prevenzione del riciclaggio, le disposizioni degli articoli 126 (abrogato) e 128 della Legge si applicano al commercio...

Esse non si applicano per il commercio di cose usate  
**prive di valore o di valore esiguo.**



## Considerazioni finali

- La situazione legislativa, per quanto vi siano dei piccoli (e lenti) segnali di evoluzione, rimane fortemente penalizzante per gli operatori dell'usato
- Delle agevolazioni concrete, per gli operatori dell'usato, potrebbero far emergere le attività informali, generando un risultato "non a somma zero".





# Grazie!

[www.alessandrogiuliani.it](http://www.alessandrogiuliani.it)

+39 348 6508864

[a.giuliani@leotron.com](mailto:a.giuliani@leotron.com)

